

# DECORO E SICUREZZA

**IL DISASTRO NEVE**  
LA NEVICATA, POI LA GELATA. E IL DISASTRO  
E' COMPIUTO. IL RICORDO DEL 17 DICEMBRE  
E' FIRMATO SU OGNI SINGOLA BUCA CITTADINA

## LA MAPPA DEI CRATERI

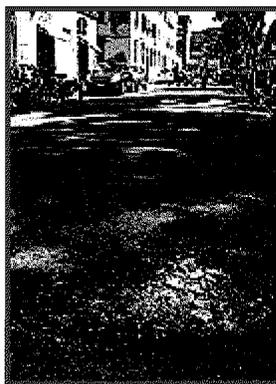
### VIA CARDUCCI Pietre sconnesse

Zona semicentrale, non nel cuore di Firenze, ma in **Ztl** Via Carducci, dietro Sant' Ambrogio soffre per le pietre sconnesse, un'insidia pericolosissima soprattutto per i veicoli a due ruote e i pedoni



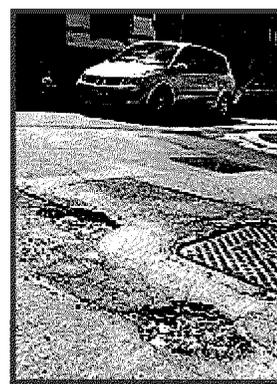
### VIA PEPE Lancia sassi

Siamo alle Cure, in una delle zone di Firenze dove le strade sono falciate dai crateri. Qui, in via Pepe, addirittura dalla buca schizzano via i sassi del selciato, ormai divelto il tappetino di asfalto



### VIA LATINI Condizioni pessime

Sempre alle Cure, via Brunetto Latini è una delle strade residenziali popolate. Anche qui, come si vede dalla fotografia scattata ieri pomeriggio, le condizioni del manto stradale sono pessime



### ECCO DOVE APRIRANNO I CANTIERI

## Quattro milioni di euro e un'estate di lavori La 'cura' del Comune

**QUATTRO** milioni di euro e un'estate di lavori per rimettere in sesto alcune delle strade più disastrose. In Palazzo Vecchio il programma di restyling è già nero su bianco, individuata la gran parte delle risorse per dare il via ai lavori. L'unica incognita è legata all'approvazione del bilancio che tiene in sospenso alcuni interventi. Gli uffici della Mobilità fanno sapere che manca il via libera per gli interventi sui viali Strozzi e Rosselli e sul primo lotto del Ponte all'Indiano. In attesa del responso del Consiglio comunale ci sono anche via Cave di Monteripaldi, via di Careggi, via delle Panche e via Reginaldo Giuliani. Vediamo invece dove stanno per partire le ruspe (anche se le date definitive ancora non ci sono) e quanto costeranno gli interventi.

**ILAVORI** più costosi in viale Guidoni (stanziati 650mila euro), in via Sestese e via Palagio degli Spini (600mila). Circa 100mila euro in meno per i cantieri di via Tartini e via Boito. Altri 450mila serviranno per completare il rifacimento di via Chiantigiana. Ecco gli altri progetti: via Amari (150mila euro), via delle Porte Nuove (200mila), via degli Artisti (250mila), via Mannelli (200mila), via Volterrana (250mila), via D'Annunzio e strade limitrofe (120mila), via San Bona-

ventura (330mila), San Bartolo a Cintoia (100mila) e via San Piero a Quaracchi (250mila). Tutti i lavori, assicurano da Palazzo Vecchio verranno realizzati tra la fine di questo mese e l'inizio di settembre. «Ci auguriamo che non ci siano intoppi negli appalti e che i tempi non slittino», sottolinea in Comune l'ingegner Giuseppe Carone. Una delle priorità, come già in passato ha ribadito più volte l'assessore al traffico Massimo Mattei, sarà il controllo dei materiali. In passato

### CRONOPROGRAMMA Ancora da definire le date degli interventi già programmati e finanziati

molto spesso si verificavano casi di buche che rispuntavano dal catrame poche settimane dopo essere state ricoperte. Così come, subito dopo la micidiale nevicata del 17 dicembre scorso, in alcuni tratti l'asfalto esplose per colpa del ghiaccio penetrato dentro i materiali. «Le buche che ritornano per l'utilizzo di materiali non adatti a ricoprire l'asfalto sono una cosa inaccettabile. D'ora in avanti monitoreremo ogni cantiere», assicurò tempo fa lo stesso Mattei.

Emanuele Baldi



PONTE SANTA TRINITA



## E' primavera, sulle Nonostante i molti interventi negli ultimi

di EMANUELE BALDI

**PIÙ DELLE CODE** sui viali e più dei semafori. Più della **Ztl**. Addirittura più dei cantieri che a Firenze in genere cominciano e, per magia, non finiscono mai. Se c'è una grana della viabilità che manda in bestia più di ogni altra i fiorentini sono le buche per le strade. Profonde, improvvise, larghe anche mezzo metro, in certi casi eterne tanto che gli scoteristi più smaliziati sono arrivati a ribattezzarle con nome e cognome tanto ormai sono «compagne di avventura».

**INSOMMA**, nonostante i numerosi interventi degli operai, parecchie strade della città sono ancora malconce, specialmente

nella zona del Campo di Marte, a Coverciano, a Bellariva, a Novoli, a Careggi e nel centro storico (anche se qui il problema principale sono le pietre sconnesse). E' uno psicodramma infinito quello delle buche a Firenze, un problema ciclico, tanto che la sua risoluzione due anni fa in campagna elettorale, finì per diventare la prima promessa dei candidati alla poltrona di Palazzo Vecchio.

**INTENDIAMOCI**: rispetto alla primavera del 2009 la situazione in città è decisamente migliorata. Allora Firenze era letteralmente sbriciolata. Alcune strade, come via Chiantigiana o il lungarno Colombo erano percorsi di guerra. Ora non è più co-

CONSORZIO CHIANTI RUFINA

SETTIMANA DEL

**GUSTARUFINA**

16 > 22 MAGGIO 2011

SCOPRI I VINI DEL TERRITORIO DEL CHIANTI RUFINA, UNA SETTIMANA DI EVENTI E DEGUSTAZIONI

INFORMAZIONI E PROGRAMMA: [WWW.CHIANTIRUFINA.COM](http://WWW.CHIANTIRUFINA.COM)



ANTI  
INA

CHIA  
RUF

**MA IL SONDAGGIO?**

PIETRE O ASFALTO PER RIFARE VIA VENEZIA? L'ASSESSORE MATTEI AVEVA LANCIATO UN SONDAGGIO... CHE FINE HA FATTO?

**VERNICE FOSFORESCENTE**

UN GRUPPO DI CITTADINI PER TUTELARE GLI SCOOTERISTI HA CERCHIATO CON VERNICE FLUORESCENTE I CRATERI PIÙ PERICOLOSI



**VIDEO ON LINE**

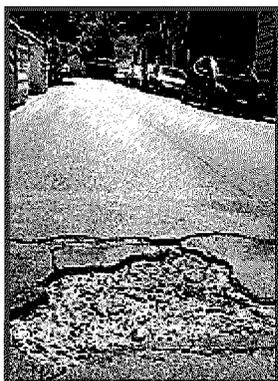
Strade in città: pericolo buche. Guarda il nostro filmato, clicca su

[www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)

**LE INSIDIE SUL SELCIATO**

**VIA BUFFALMACCO**  
Senza scampo

Ancora alle Cure, non lontano da via Brunetto Latini, via Buffalmacco offre uno spettacolo poco rassicurante. Il cratere è esteso e proprio in mezzo alla carreggiata, non è facile aggirarlo



**VIA DE' VANNI**  
Congiunture e crepe

Una delle strade storicamente più trafficate dell'Oltrarno, via de' Vanni, non sorride, soprattutto in prossimità delle congiunture tra pezzi vecchi e pezzi meno vecchi d'asfalto



**VIA D'ANNUNZIO**  
Effetto gruviera

Al Campo di Marte, la strada che porta a Coverciano, via Gabriele D'Annunzio, non se la passa benissimo, anche se alcuni tratti sono stati rifatti abbastanza recentemente, le buche si notano



VIA DI VILLAMAGNA



VIA DI RIPOLI

**strade fioriscono le buche**

*anni le condizioni dell'asfalto in città sono pessime*

sì. In ventiquattro mesi è stato fatto parecchio ma girando un po' per la città ci viene il dubbio che si potesse fare decisamente di più. E forse anche meglio. Facciamo una stima a cazzotto: due terzi dei tracciati (forse anche qualcosina meno) sono stati rimessi in sesto. Ma in alcuni quartieri i pericoli sono ancora in agguato.

**SUL VIALE** De Amicis, per esempio, così come sul vicino lungarno Colombo che non trova pace da dieci anni. Si traballa anche a Coverciano, soprattutto in via Gabriele D'Annunzio. Le Cure sono un incubo: una buca dietro l'altra tra via Buffalmacco, via Dino Compagni e via Boccaccio. Il top (in senso negativo ovviamente)

si registra però su una piccola strada lungo il Mugnone, via Pepe: un cratere dietro l'altro. Anche a Gavinana, sebbene la zona di piazza Ravenna e del viale Giannotti se la passi molto meglio che in passato, qualche strada avrebbe bisogno di un ritocco, a cominciare da via di Ripoli e da alcune viuzze interne dietro il viale Europa.

**ANDANDO** verso il centro troviamo lungarni finalmente dignitosi (salvo Acciaiuoli dove c'è una bella buca per chi svolta verso il Ponte Vecchio) ma ci sono parecchi inciampi intorno a via Ghibellina, in Santa Croce e al Ponte Santa Trinita. Pietre sconnesse e pericolose anche in Oltarno ma anche qui vale il discorso fatto

per altre zone: rispetto agli anni passati le cose vanno meglio.

Benino, ma non benissimo, la zona dello Statuto e di Rifredi e anche le strade principali di Novoli nonostante qualche minicratere nelle vie secondarie. Qualche problema anche all'Isolotto. In via del Pignone e all'altezza del Ponte alla Vittoria c'è ancora da lavorare parecchio. Decente, infine, la situazione sui viali anche se, come altrove, qualche avallamento e tratti di asfalto sbriciolato qua e là saltano fuori.

**PER DIFENDERE** dalle buche gli scooteristi un gruppo di cittadini, muniti di vernice spray fosforescente, ha cerchiato le buche più profonde, in modo da metterle in evidenza e da poter fa sì che il ciclomotorista le eviti.

**IL SINDACO SU FACEBOOK**

**Erba alta ai giardini**  
**Arriva la task force**  
**«Interventi entro 48 ore»**

UNA NOTIZIA fredda e una calda. E tutt'e due Renzi le ha affidate a Facebook. Prima si è arrabbiato perchè in molti gli hanno segnalato il mancato taglio dell'erba nei giardini pubblici. Problema annoso viste le sempre meno consistenti risorse destinate al verde pubblico e i tagli impietosi che da decenni sono stati fatti sui giardinieri. Una volta uno dei settori più efficienti del Comune. Sul tema, comunque, il sindaco non ha intenzione di passar sopra con leggerezza. «Può sembrare una cosa banale, invece è molto importante — nota — da lunedì si cambia registro, creando una taskforce che dia risposte entro 24-48h dalla richiesta. Iniziamo da Facebook? Segnalatemi qui i giardini di Firenze dove pensate sia necessario intervenire».

Meno male che a consolare il sindaco sul tema del verde ci sono le Cascine. «Davanti al nuovo Teatro del Maggio, in costruzione all'ingresso del Parco delle Cascine — ha scritto ancora Renzi — verrà realizzata entro la fine dell'anno la piazza più grande di Firenze e a questo progetto sta lavorando il premio Oscar Dante Ferretti. A Roma Renzi ha incontrato Dante Ferretti che sta lavorando a un progetto molto bello per un posto di Firenze semiconosciuto: mi riferisco alla piazza davanti al nuovo Teatro del Maggio, alle Cascine. Tra soli sei mesi questo spazio diventerà la piazza più grande di Firenze. E sarà una cosa particolarissima».

**LA PROPOSTA CELLAI: «SI LASCINO ENTRARE GLI SCOOTER E I RESIDENTI»**

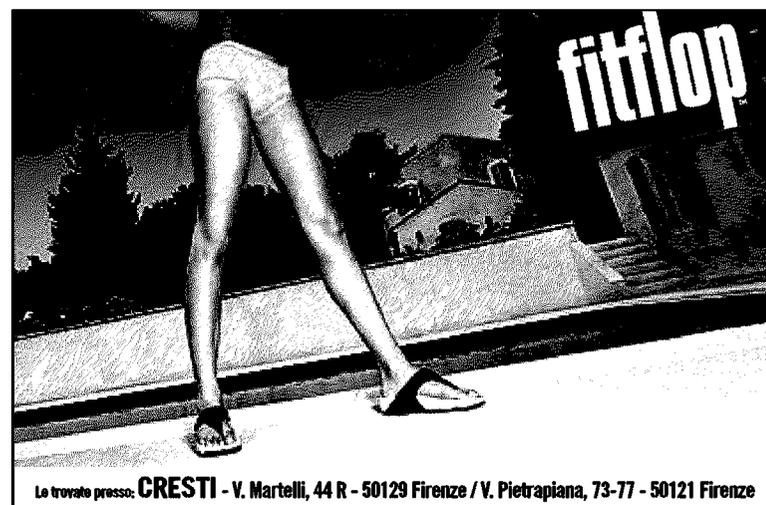
**Pdl, piano per ammorbidire la Ztl notturna**

«SIAMO nettamente contrari alla Ztl notturna, ma visto che pensare di cancellarla è inutile proviamo ad ammorbidirla. Così è una follia». Jacopo Cellai, consigliere comunale Pdl, torna all'attacco assieme ad alcuni colleghi di partito (Sabatini, Roselli, Giambanco e Torselli) sullo stop ai motori in centro dal giovedì al sabato, dalle 23 alle 3. «Dal momento che anche quest'anno il sindaco si è rimangiato le promesse elettorali, abbiamo predisposto una mozione perché l'amministrazione possa almeno correggere il

provvedimento per limitare i disagi dei cittadini», dicono. Tra le proposte «la possibilità di raggiungere l'ospedale di S. Maria Nuova attraversando ogni varco della Ztl», quella di «aggiungere alle categorie elencate nelle deroghe al divieto i ciclomotori e i motocicli a due ruote e i residenti in ztl in possesso di contrassegno e telepass», di «anticipare la fine del divieto al 31 agosto», di «modificare il termine orario anticipandolo alle 2» oltre a ridurre la durata «da tre a due giorni». Infine c'è la proposta di lascia-

re spenta la telecamera di via Cavour per consentire «ai genitori di andare a riprendere i figli in San Marco e riuscire da via Lamarmora senza creare disagi» (qui però si porrebbe il problema della 'vulnerabilità' del centro da via Zara). Infine c'è la provocazione di Francesco Torselli: «Con la Giovane Italia organizzeremo pulmini per il trasporto in centro durante la Ztl notturna. Un modo per sottolineare nei fatti le mancanze da parte dell'amministrazione».

E. B.



Lo trovate presso: CRESTI - V. Martelli, 44 R - 50129 Firenze / V. Pietrapiana, 73-77 - 50121 Firenze

# CAMBIA IL CENTRO

NON SONO STATI RISPETTATI I NUOVI ORARI DI RACCOLTA. «MA MOLTI NEGOZI LA MATTINA APRONO ALLE 10»

**PARERI SUL WEB**  
Rifiuti in centro: multe a chi non rispetta gli orari. Cosa ne pensi? Di la tua, clicca su [www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)

VIA CALZAIUOLI UNA TRENTINA DI VERBALI IN DUE SETTIMANE: «ABBIAMO TOLLERATO»

## Il porta a porta non piace ai commercianti «Multa da 175 euro per una disattenzione»



**GIRO DI VITE** Nuove regole raccolta rifiuti: multe e proteste

**TRA LE TANTE** ventate di cambiamento in centro, c'è anche quella della raccolta porta a porta di rifiuti. E, se il buongiorno si vede dal mattino, pure questa rischia di non essere una minirivoluzione (nel senso delle abitudini di commercianti e cittadini) indolore. A due settimane dalla sua introduzione, sono una trentina le contravvenzioni ai danni degli esercizi commerciali che non hanno rispettato i nuovi orari per la raccolta porta a porta, fissati tra le 9 e le 9.30 del mattino.

«Su indicazione di Quadrifoglio — spiegano alla polizia municipale — abbiamo usato molta tolleranza. E quelle multe che abbiamo fatto sono state per coloro che avevamo la certezza che fossero stati informati o che fossero recidivi».

Tra i «dannati» c'è anche un centro estetico che ha sede in un pa-

lazzo di via Calzaioli: lunedì mattina, si sono visti recapitare un verbale da 175 euro e le immagini dei «loro» rifiuti abbandonati nella via dello shopping.

«Una multa così alta per una svista... — racconta amareggiata la destinataria dell'ammenda —. Venerdì sera, la ragazza che lavora qui ha depositato il sacco in portineria prima di uscire. Erano le set-

te e mezzo, il portiere aveva già chiuso e l'avrebbero messo fuori l'indomani mattina. Probabilmente però qualcuno del condominio ha visto il sacco e l'ha depositato fuori dal portone. Lunedì mattina, sono arrivate delle persone con delle foto, mi hanno chiesto se erano nostri quei rifiuti. Ho risposto di sì, d'altronde la nettezza di un centro estetico è inconfondi-

bile: lenzuolini e mutandine di carta».

In questo caso, non c'è stata neppure l'« ammonizione ». « Bastava che me lo dicessero: non lo faccio più. Comunque d'ora in poi staremo ugualmente attenti: abbiamo messo dei cartelli nell'androne, per avvertire gli altri condomini che non portino fuori i sacchi che lasciamo noi a chiusura », dice la titolare del centro estetico.

« L'ordinanza è giusta — conclude — ma chi apre i negozi alle dieci come fa? Anche stamani (ieri, ndr) alle dieci c'erano sempre fuori i sacchi della differenziata. I negozi che aprono i negozi alle dieci come fanno? Pagano un'aposta per portare fuori la differenziata? Conosco commercianti che la sera, per timore delle multe, portano via loro stessi i sacchi ».



ste.bro.

### Carico-scarico, Pieri (Pdn) attacca 'Serve una riflessione approfondita'

« **VORREMMO** sbagliarci, ma l'impressione è che non si sia tenuto conto delle reali necessità di diverse centinaia di operatori ». Massimo Pieri, consigliere del gruppo misto Udc verso il Pdn, punta il dito contro le scelte fatte per il carico e scarico delle merci. « Nella foga di stoppare i 'furbetti del permessino' (che esistono) si è fatta di tutt'erba un fascio. Invitiamo per questo l'amministrazione a fare una approfondita riflessione, perché il rischio è quello non solo di cancellare posti di lavoro, ma anche di rendere difficile la sopravvivenza delle attività di somministrazione del centro storico ».

**Consegne merci  
Ricorso al Tar  
Mobilitati sindacati  
e associazioni**

« **LA SETTIMANA** horribilis dei vettori fiorentini » prosegue, ma stavolta all'attacco visto che è stato presentato dai corrieri un ricorso al Tar contro il provvedimento. Ma è altrettanto eloquente il messaggio con cui le associazioni di categoria si mobilitano contro la decisione di Palazzo Vecchio che ha cambiato gli orari di carico e scarico merci nella **Z1**, riducendoli a una sola finestra oraria, dalle 7.30 alle 9. Confesercenti, Confcommercio, Cna, Confartigianato, Confindustria, Associazione toscana spedizionieri preparano nuove iniziative di protesta contro un « provvedimento imposto senza un confronto preventivo ». All'iniziativa partecipano numerosi imprenditori che riforniscono le attività commerciali e di servizi del centro storico. Il vicesindaco

Nardella ha ribadito, a Lady Radio, che il Comune è disponibile al confronto ma vuole cambiare, cercando di avvicinare il modello di Firenze a quello che è già realtà nelle principali città europee e ha citato ad esempio, oltre a Parigi, Amsterdam « dove già la mattina alle 6-6.30 si effettuano i rifornimenti ». Anche i sindacati (Cgil, Cisl e Uil provinciali di categoria), con una lettera aperta al sindaco e all'assessore Mattei sollecitano Palazzo Vecchio per aprire una concertazione vera.

giampaolo marchini

# 22 NOIR

lounge restaurant firenze

Dal 19 Maggio il nuovo ristorante a Firenze Sud

Via Chiantigiana, 22 - Loc. Ponte a Ema, Bagno a Ripoli (FI)  
tel. +39 055 641541

[www.22noir.it](http://www.22noir.it)

vuoi **RIAVERE** i tuoi **CAPELLI**?  
ma **SENZA** adesivi e **COLLA!**

**3IONIX**  
TECNOLOGIA + BREVETTATA

Numero Verde  
**800 180 649**

**SICURMED** Sede centrale: via Ponte alla Marina 50 - Calenzano (FI)

[www.3ionix.com](http://www.3ionix.com)

# Il fascino della chimica: Salvatore Califano a Leggere per non dimenticare

**DOMANI** alla Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo 26 - via Sant'Egidio 21) a Leggere per non dimenticare, ciclo di incontri a cura di Anna Benedetti, Salvatore Califano (nella foto) presenta il suo libro Storia della Chimica. Volume I: dall'alchimia alla chimica del XIX secolo (Bollati Beringhieri). Introducono Alberto Peruzzi, Paolo Rossi e Vincenzo Schettino.



**QUESTO** libro sulla storia della chimica vuole essere il racconto delle grandi conquiste tecnologiche del genere umano, della liberazione dell'umanità dalla fame, dalle malattie, dalla povertà e dal dolore. È soprattutto il racconto del grande contributo che la chimica ha dato alla conoscenza della struttura del mondo che ci circonda e dell'affascinante avventura intellettuale rappresentata dalla sua partecipazione allo

sviluppo della filosofia naturale. È la storia di come l'ingegno umano sia riuscito a penetrare i segreti della natura, facendo confluire le conoscenze e le idee degli antichi nella realtà della cultura moderna e di come abbia saputo modificare una natura ostile adattandola ai bisogni di società in continua espansione.

Lo sviluppo della chimica, soprattutto quello realizzatosi negli ultimi due secoli, coincide sotto molti aspetti con lo sviluppo stesso della civiltà. La nascita e la crescita della struttura industriale e le profonde trasformazioni sociali che ne sono derivate, sono infatti strettamente collegate con lo sviluppo della chimica e ne riflettono l'evoluzione storica, con tutte le sue trasformazioni concettuali e le sue contraddizioni, ma anche con tut-

ti i suoi costanti arricchimenti e le sue straordinarie realizzazioni. Nel corpo delle varie branche della chimica si sono accumulate ed amalgamate nel tempo linee di pensiero, metodologie e problematiche estremamente diverse e differenziate, dando così vita ad una scienza che fonde perfettamente la struttura teorica ed il rigore quantitativo della fisica con le necessità di sistematizzazione e di classificazione proprie delle scienze naturali. Come conseguenza di questa sua natura complessa e articolata, la chimica rappresenta anche il ponte naturale di collegamento tra discipline molto diverse fra di loro, quali la fisica la biologia molecolare, la geologia, la mineralogia e perfino l'astrofisica.

Salvatore Califano



## 100 Canti per Dante

### Chiara: «La Divina Commedia? Un viaggio spirituale e poetico»



L'entusiasmo contagioso dei partecipanti a una delle precedenti edizioni

**L'APPUNTAMENTO** è per sabato 21 maggio. Alla sua sesta edizione, in occasione dei 150 anni dell'Unità di Italia, i cantori di All'improvviso Dante 100 Canti per Firenze si riuniscono in un'unica piazza, Piazza Santa Croce, allestita con 33 alberi offerti da Vivai Fiorentini e Vivai Piante Menotti Melani e allestiti dall'architetto Donatella Ermanni. Dalle 15.30, 1151 cantori (il popolo fiorentino, ma anche gente del mondo dello spettacolo, della cultura e delle istituzioni, e i ragazzi di più di venti scuole di ogni ordine e grado) leggeranno l'intera Divina Commedia, guidati dal Maestro Franco Palmieri. Si tratta di un percorso straordinario di formazione sulla poesia di Dante, un progetto dell'Associazione Culter - realizzato grazie al contributo di Arcus Spa, del Comune di Firenze e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze - che trasforma all'improvviso ogni passante in uno spettatore e rende contemporaneo l'inesauribile valore della Divina Commedia. La Nazione pubblica alcuni interventi dei performer che canteranno Dante

**CHIARA** Amplo Rella, studentessa, artista e attrice della compagnia teatrale universitaria Teatro 26, declamerà il Canto XXXII dell'Inferno. «La Divina Commedia — dice — è un viaggio umano, spirituale, e soprattutto poetico. Di questo viaggio Dante è allo stesso tempo protagonista e cantore, attore e regista, creatura e creatore. Si tratta di una grandiosa fantasmagoria, in cui s'intrecciano infinite voci... carnali, aspre, rabbiose o luminose... sempre vive. L'essenziale è la musica, il ritmo. Il rigore della terzina dantesca — fresca variazione nell'estenuarsi della ripetizione — permette di smarrirsi. E tale smarrimento io chiamo bellezza. Cosa mi spinge a partecipare ai 100 canti? Semplicemente la tentazione di cercare la mia voce nella sinfonia dantesca, e forse cercar la sinfonia nella mia voce; il piacere del confronto con altri appassionati (quest'anno un bel quartetto davvero, quello del mio canto), e con una guida sempre acuta e profonda. Poi... chissà... l'incontro con lo sguardo ammaliato d'un fortuito spettatore. Amor di poesia: l'amor che move il sole e l'altre stelle. Al di là d'ogni motivazione: movimento. Amor di poesia, tutto il resto non conta».

## BUONGIORNO FIRENZE

### Lo sfogo amaro di Andrea: «Ztl, buche, tramvia e sporcizia. Ecco perché la gente se ne va»



«**LA ZONA** è molto peggiorata nel corso degli anni. E se lo dico io che qui sono nato...». Esordisce con queste parole Andrea Guizzunti, che incontriamo nel suo negozio di ortofrutta di via San Gallo 153rosso. «Intanto — prosegue — non ci sono più le famiglie. Per via della Ztl la maggior parte sono andate via. Troppe le scomodità comportate dal fatto di abitare nel cuore di Firenze. Penso anche all'obbligo di dover lasciare la seconda auto fuori dalla zona a traffico limitato. Basterebbe questo per andare a vivere in periferia...». Andrea non è per nulla tenero con la Ztl. «Da una parte dà un certo sollievo ai residenti, ma dal punto di vista commerciale ha ammazzato le attività», non ha dubbi l'ortolano. Che aggiunge: «Lungo queste strade vediamo solo anziani, gli unici che hanno resistito nel centro, e turisti».

Capponi capita non di rado di trovarsi gli specchietti rotti e le gomme tagliate».

**OLTRE CHE** la Ztl l'ortolano vede come il fumo negli occhi la pedonalizzazione delle strade. «Si tratta — dice senza mezzi termini — di una solenne bischerata. La persone devono potersi muovere. E non è ammissibile che l'unica alternativa siano i propri piedi. Tra un decennio Firenze sarà in mano ai delinquenti, perché il centro si svuota e le persone per bene vengono tenute lontano, tra pedonalizzazioni, Ztl e altre diavolerie». Infine, la mobilità. «La tramvia ha peggiorato la situazione. Riducendo le carreggiate, ha ridotto le strade a vicoli. Così, il traffico va sempre peggio. Non bastava creare le busvie? Se non altro si risparmiava...».

Elettra Gullè

**ORMAI** sono scomparsi pure gli studenti. Troppo esosi gli affitti anche per loro. Così, non si contano gli appartamenti sfitti... Molti invece sono stati trasformati in uffici. Proliferano poi i bed and breakfast e le piccole pensioni». Andrea si lamenta anche dello stato in cui versano le strade. «Non dirò nulla di nuovo — osserva — ma la pulizia lascia a desiderare. E poi siamo costretti a fare lo slalom tra dei veri e propri crateri. Penso ad esempio a via Modena oppure a via Venezia. Non ci vuole nulla lì a rompere la bici o lo scooter!». «La zona — scuote il capo — è sicuramente trascurata. E la sera è un mortorio, perché non c'è alcun tipo di attrazione. La mattina talvolta troviamo pure resti di bivacchi... Mi riferisco alle bottiglie vuote lasciate in terra, oppure a qualche ricordino decisamente sgradevole. Ad ogni modo, tutto sommato va molto meglio qui che altrove. So che in via Gino



## MUSEI

- **BARGELLO** (Via del Proconsolo 4 tel. 055.23.88.606). Orario: da lunedì a domenica 8,15-17,00. Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.
- **GALLERIA DELL'ACCADEMIA** (via Ricasoli, 60 tel. 055.23.88.609). Orario 8,15-18,50. Lunedì chiuso.
- **GALLERIA DEGLI UFFIZI** (Loggiato degli Uffizi, 6 tel. 055.23.885). Orario 8,15-18,50. Festivo 8,15-18,50. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DI SAN MARCO** (Piazza San Marco tel. 055.23.88.608). Orario: 8,15-13,50; sabato e festivi 8,15-19). Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.
- **MUSEO STIBBERT** (via Stibbert tel. 055.475.520). Orario: lunedì, martedì e mercoledì 10-14, ven. sab. dom. 10-18. Chiuso giovedì.

- **GALLERIA PALATINA** (Palazzo Pitti tel.055.23.88.614). Orario: 8,15-18,50. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DI ARTE EBRAICA** (via Farini 6). Orario 10-18; venerdì 10-14. Sabato e festività ebraiche chiuso.
- **MUSEO DEGLI ARGENTI** (Palazzo Pitti tel. 055.23.88.710). Orario 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3° e 5° lunedì.
- **OPIFICIO DELLE PIETRE DURE** (via Alfani tel. 055.218.709). Orario 8,15-14; giovedì 8,15-19; domeniche e festivi chiuso.
- **OPERA DEL DUOMO** (Piazza del Duomo 9 tel. 055.23.02.885). Orario da lunedì a sabato 9-19,30. Domenica 9,30-13,40.
- **TESORO DI SAN LORENZO** (Piazza San Lorenzo, 9). Orario lunedì-sabato 10-17 domeni-

- che chiuso fino a marzo. Da marzo a ottobre 13,30-17,30.
- **MUSEO SALVATORE FERRAGAMO** (Piazza Santa Trinita 5r (tel. 055.3360455-6). Orario: aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì.to 8,30-14.
- **MUSEO ARCHEOLOGICO** (via della Colonna). Orario lunedì 14-19, martedì e giovedì 8,30-19; mercoledì, venerdì e sabato 8,30-14.
- **MUSEO FONDAZIONE H.P. HORNE** (via dei Benci, 6). Orario 9-13 escluso i festivi.
- **GALLERIA D'ARTE MODERNA** (Palazzo Pitti). Orario 8,15 - 18,50 escluso il lunedì.
- **MUSEO STORIA NATURALE** (Antropologia (v. del Proconsolo 12), Geologia e paleontologia (v. La Pira 4), Mineralogia (v. La Pira 4), Orto Botanico (v. Micheli 3). Orario 9-13. Sabato 9-17. Merc. chiuso. La Specola (v. Romana 17). Orario 9,30-16,30. Lunedì chiuso (tel.: 055.23.46.760).

- **MUSEO MARINO MARINI** (P.zza S. Pancrazio). Orario 10-17 feriali; 10-15 festivi, chiuso martedì.
- **MUSEO DI SANTA CROCE** (piazza Santa Croce) Orario 9,30-17,30; festivi 13-17,30.
- **MUSEO GALILEO** (Piazza dei Giudici 1). Orario: 9,30-18,00 Martedì: 9,30-13,00.
- **CAPPELLE MEDICEE** (Piazza Madonna degli Aldobrandini tel.055.23.88.602). Orario 8,15-17; festivi 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3°, 5° lunedì del mese.
- **MUSEO PRIMO CONTI** (Villa Le Caste, via G. Duprè 18 Fiesole, 055. 597.095) dal lunedì al venerdì ore 9-13. Visite anche sabato e domenica previo appuntamento